



I.I.S. "Janello Torriani" (<https://www.iistorriani.it>)

In 3AETA poetando sulla PACE...

Serenità di tutti
Guerra per nessuno
Assenza di lutti
Lo stato un tutt'uno
Non è paura
Non c'è dolore
Non c'è misura
Non è Amore
Mattia T.

La Guerra.
Una città deserta
Segnata dalla guerra
Devastata dal male
Dove i bambini non posso più giocare.
Una città distrutta
Un'altra storia brutta
Ovunque sulle strade morti e feriti,
Tutti li abbiamo visti e sentiti
Quegli sguardi terrorizzati
Di bimbi morti ammazzati,
E quelle grida strazianti
Di mamme che li piangono davanti.
Noi che ci lamentiamo
Se l'euro in borsa va male
E troppo in fretta ci dimentichiamo
Quei bambini che
Per la vita ancora devono lottare
E quelli ancora
Che non hanno perso la speranza
Di vedere un giorno l'amore
Nel segno della pace e della fratellanza.
Riccardo

La Pace è tranquillità,
regna sovrano Silenzio
con sua regina Serenità
il cui dominio sembra quasi fittizio;
selvaggia ma al contempo fine Natura
risveglia, in coloro che l'attraversano, i sensi

così che, nella sua quiete pura,
con confidenza le preoccupazioni spensi.
Pace fa al mondo da lanterna,
mentre noi gente comune girasole;
voltiamo le spalle a ciò che è a lei fraterna.
Essa da millenni alla gente comune duole,
alla sua comparsa Pace si manifesta come unica luce notturna
di un mondo pieno di affamate gole.
Lorenzo

3^ C informatica omaggia Petrarca :

“O cameretta che già fosti un porto”
O mia camera, fonte di riposo
delle membra e della mente
sono di te orgoglioso
custodisci i miei segreti dalla gente
luogo di conforto
ove il cielo è velato
di sicurezza sei il mio porto
quando il giorno è abbrunato
custode dei pensieri
dietro la porta ambrata
tieni al sicuro i miei desideri
N. Restocchi

Ha sembianze di una sottile linea di confine tra realtà e fantasia,
adornato di smagliature e non senza imbarazzo, resta scolpito sul letto,
meno di un millimetro appena tra conscio e inconscio,
un lenzuolo in pratica.
Attorno il resto del mobilio sembra compiacersi del proprio ruolo,
ordinato ma sveglio, casta sentinella si insinua.
Nel cassetto dell'intimo si è già disquisito e alluso, tra le ante
dell'armadio il proprio dovere è stato svolto,
quei due se ne sono andati indossando abiti in stile, la soddisfazione regna in
camera da letto e non potrebbe essere altrimenti, qui sono tutti complici.
G. Rosella

Mia camera, luogo di pace
e di riflessione che mi compiace
dono a te tutto il mio tempo
come i Greci agli dei dell'Olimpo

Mia camera, luogo tra mura
tu CUSTODISCI il mio disagio
dalla società a Me oscura
cercando di mettermi a mio agio

Mia camera, illuminata
bella o brutta che tu sia
io ti ho sempre amata

e non nasconderei a te nessuna bugia
F. Armanini

Questa è la mia cameretta
Dove la porta è sempre aperta
I pensieri giran di fretta
Ma rimangon sempre in testa

Questa è la mia cameretta
Posto di tranquillità e sicurezza
E molte volte anche di fretta
Soprattutto per far chiarezza

Questa è la mia cameretta
Con i miei fratelli passiam giornate
Ove si odono echi di risate
Che riempion tutta la stanzetta
Nicolò Ruggeri

O stanza che conosci il me vero,
nonostante i vari cambiamenti
rimani lì per me nei miei momenti,
con te so che posso esser sincero.

E' con te che trascorro il mio tempo,
che mi fai andare sempre avanti,
che ospiti gli amici viandanti,
che sei presente in ogni momento.

Tu che sei immutabile nei giorni,
Tu che mi accompagni nel mio svago,
Tu che ben conosci i miei errori,

Tu che sempre aspetti che io torni,
Tu che eri con me in tempo vago,
come faccio io senza te là fuori?
R.Scimenes

Cameretta piena di fumetti
luogo di sogni schietti,
i miei pensier mi assalgono
e i problemi svaniscono.

Nel mio letto che protezione mi offre
e contentezza mi da,
un luogo di riflessione
e di risveglio.
Ormai decadente
pervaso dai fiumi di lacrime
che lo hanno percorso durante gli anni.

Mia camera che proteggi i miei segreti
dalla pettegola gente
e dalla loro vista indifferente.
Risvegli in me un animo indomito
e curioso per il futuro che verrà.
Mi scuso per le poche decorazioni di cui ti adorni.

Mi piaci così come sei.
Ti ringrazio della tua esistenza.
Arcari

O cameretta mia, reduce di sogni infranti
Reduce di tristi pianti e di mille incubi aspri
O quattro mura chi chiudete la mia stanza,
Par che parlate, o voi che conoscete le mie pare
O letto mio, che di pensieri ne udisti tanti
Di storie vere e il vero labo conoscesti
Tramite nuvole colme di parole e gesti
Infine parlo di te in generale
cameretta cresco non volerne a male
Oltre il tempo resto l'ospite vostro
Forse si cambio di corpo
Ma il cuore e la mente restan in complotto
Si io dovetti esprimervi come una persona
Sicuramente parreste simile a la boria
Dato che in questa stanza, chi mi conosci più di ogni cosa, ho ormai scritto la mia storia
M. La Boria

O cameretta mia che sicura si stata
O mio dolce tesoro passato
O solo a te do tutto l'oro che ho
Anche se solo son

Per te son ancora vivo
Per te son l'inferno in terra
Per te son sempre quello
Anche se tutti me deridono

Adesso che son grande
Io non ci son più pe te
e questo te rende infelice
Ma stai tranquilla Prima o poi ritornerò
Perchè per tutti sei
e rimarrai la seconda casa del cuore
G. Peluso

Inviato da nicoli.lisamaria il Sab, 14/05/2022 - 09:40

URL (modified on 14/05/2022 - 09:43): <https://www.iistorriani.it/non-solo-poesia/poetando>